



Righe tempestose

Le scelte di
Serena Dandini

Una pandemia (poco) democratica

*Nel mondo le fasce più colpite sono le più fragili.
E l'espressione "non vediamo l'ora di tornare alla
vita di prima", non suona per tutti rassicurante*

Stiamo navigando a vista accanto all'invisibile malattia che ha cambiato per sempre il senso della parola "positivo". Se vi ricordate, una volta era un aggettivo pimpante e ottimista, che veniva anche scandito allegramente nel ritornello di una canzone di un giovane Jovanotti: «Io penso positivo perché son vivo, perché son vivo». Ma, da quando il termine è diventato il protagonista quotidiano del bollettino dei contagiati, si preferisce evitarlo per una forma di innocente scaramanzia semantica. È ancora difficile indagare il malessere globale provocato dalla pandemia, qualcosa di più profondo e imperscrutabile dei lampanti numeri dell'economia. Cominciano a spuntare timidamente le prime riflessioni esistenziali degli scrittori che per mestiere sono abituati a scandagliare i luoghi più nascosti dell'animo umano e mi ha molto colpito il breve saggio di Zadie Smith, una delle più talentuose autrici inglesi contemporanee.

Il titolo originale del libro è *Intimations*, perché si tratta di una raccolta di pensieri liberi e intimi che non pretendono di dare risposte epocali all'insolito tempo che stiamo vivendo ma solo offrirvi un punto di vista personale. In italiano lo troverete in libreria con il titolo *Questa strana e incontenibile stagione* (Edizioni SUR), una frase tratta da uno dei sei piccoli saggi contenuti nel volume. In realtà la citazione completa è "Questa strana e incontenibile stagione di morte", che forse non andava bene per la copertina ma riassume la necessità dell'autrice di mettere su carta le proprie emozioni sotto forma di un diario libero che raccoglie aneddoti, incontri, ricordi e osservazioni politiche. Prima fra tutte la riflessione sulla "democraticità" di questa epidemia che si dice non guardi i 740 delle persone che colpisce, ma si abbatta ugualmente su ricchi e poveri: circostanza che ha scioccato l'America dei privilegi. Ma, a guardar bene, come ci racconta l'autrice, le fasce più colpite sono ancora quelle che vivono come cittadini di serie B, per il colore della pelle o per un reddito ai limiti della sopravvivenza. C'è un mondo che anche prima del Covid è stato perennemente "positivo" a certi conflitti e l'espressione «non vediamo l'ora di tornare alla vita di prima», non suona per tutti ugualmente rassicurante. Chi ha amato la scrittura di Zadie Smith nei suoi romanzi più famosi si immergerà in questo pamphlet con il piacere di una conversazione tra amici. E mai come adesso sappiamo quanto bisogno abbiamo di amici.

TANIA / A3 / CONTRASTO - GIANMARCO CHIAREGATO

IO DONNA 12 SETTEMBRE 2020



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato